

LE DONNE, IL LAVORO E LA CRESCITA ECONOMICA



Marta De Philippis

ROMA 22 GIUGNO 2023
SALONE DEI PARTECIPANTI
PALAZZO KOCH, VIA NAZIONALE 91

Motivazione

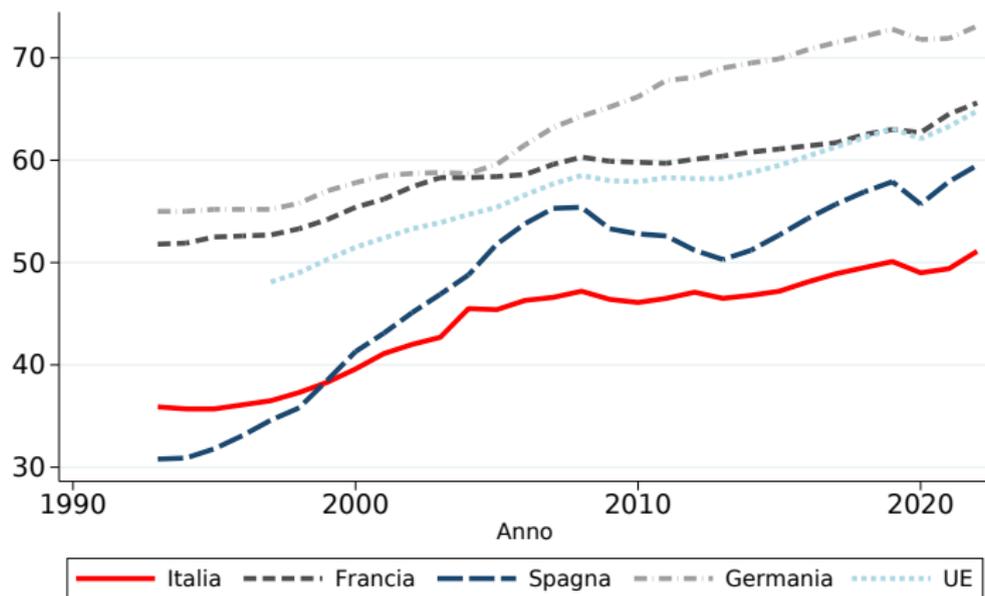
- Nonostante i progressi degli ultimi decenni, i divari di genere nel mercato del lavoro italiano rimangono elevati
- Una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro **non è solo una questione di equità, ma è fondamentale per la crescita economica**
 - Aumenterebbe la forza lavoro e la produttività aggregata:
un tasso di attività femminile pari al livello medio UE comporterebbe in Italia un aumento della forza lavoro pari a **circa il 10%**, con effetti simili sul PIL nel lungo periodo, a parità di altre condizioni

Un quadro generale dei differenziali di genere

In Italia ha un lavoro solo poco più di una donna su due...

- Il tasso di occupazione femminile in Italia è 51,1% (quasi 65% nella media UE; 69,2% tra gli uomini italiani)

Figura: Tasso di occupazione femminile

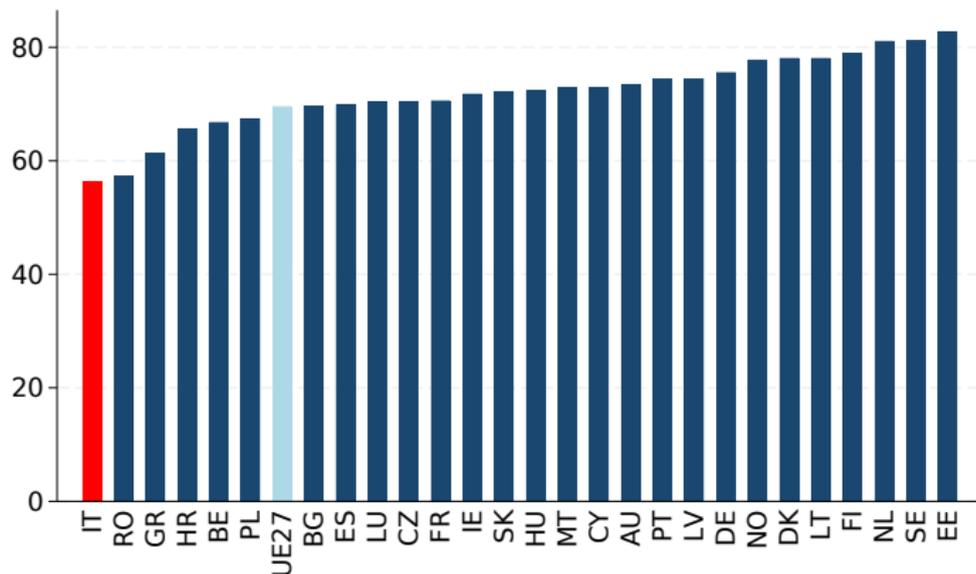


Nota: Individui 15-64 anni. Fonte: Eurostat, EU-LFS.

...soprattutto perchè è bassa la partecipazione femminile al mercato del lavoro

- Il tasso di attività femminile in Italia è il più basso della UE

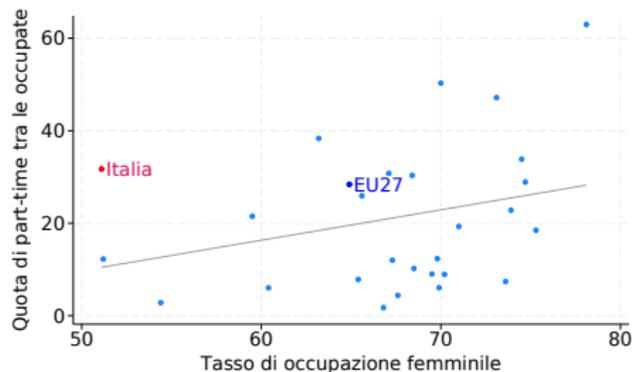
Figura: Tasso di partecipazione femminile



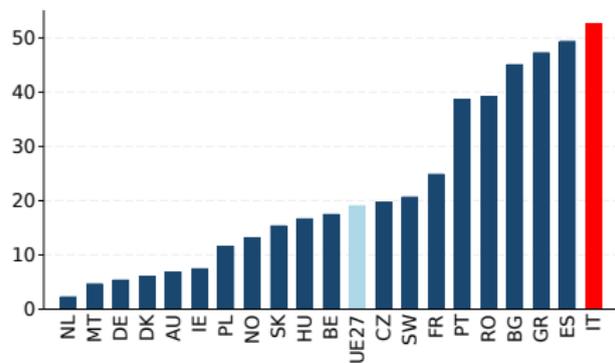
Nota: Individui 15-64 anni. Fonte: Eurostat, EU-LFS.

Tra le occupate è molto diffuso il part-time, specialmente quello involontario

- L'incidenza del part-time tra le donne in Italia è elevata a parità di tasso di occupazione



- L'Italia ha la quota più alta di part-time involontario

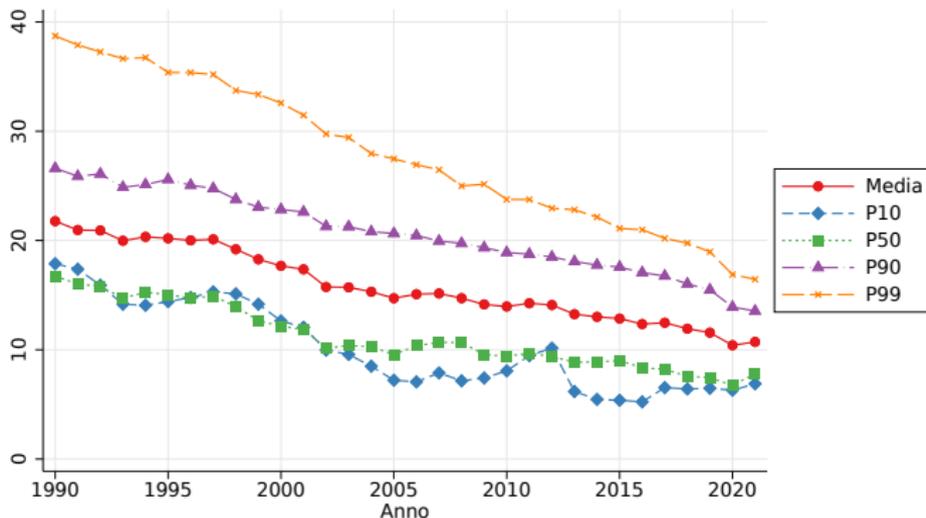


Nota: Individui 15-64 anni. **Fonte:** Eurostat, EU-LFS.

► Uso del tempo

Le donne guadagnano meno degli uomini, soprattutto nelle fasce più alte della distribuzione salariale

Figura: Divario di genere (M-F)/M tra diversi percentili del salario unitario



Nota: Individui 15-64 anni, dipendenti settore privato non agricolo. Fonte: INPS.

- Il divario retributivo in Italia è in linea con i valori UE, tenendo conto delle differenze nelle caratteristiche delle occupate (Eurostat)

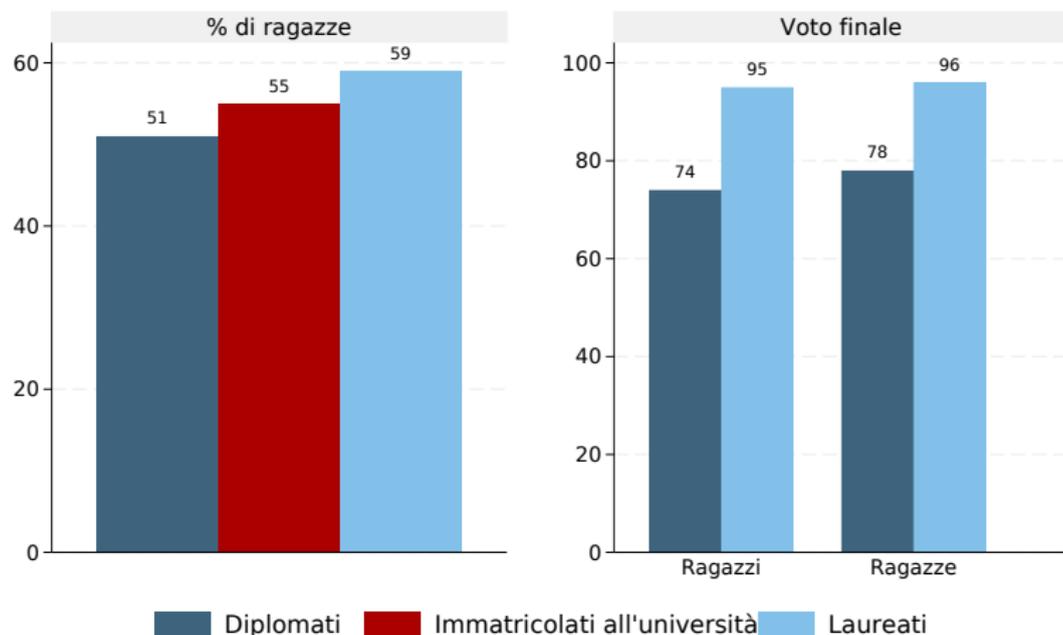
Cosa genera tali divari? Come è possibile intervenire?

Nel progetto si analizzano tre snodi cruciali:

- 1 Le scelte scolastiche e la transizione scuola-lavoro
- 2 La maternità e le difficoltà di conciliazione
- 3 I soffitti di cristallo e le progressioni di carriera

Le scelte di istruzione

Le ragazze studiano di più e hanno voti più alti...

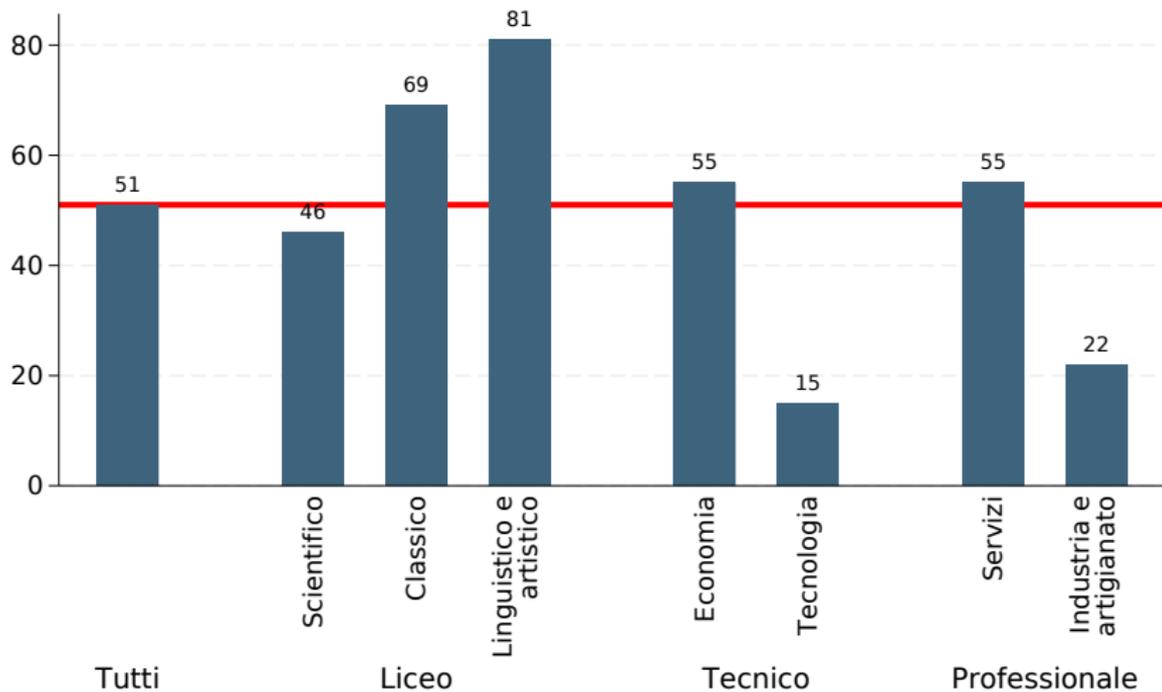


Nota: Anni 2011-2018. Lauree di secondo livello. Fonte: Bovini et al. (2023).

...ma scelgono percorsi scolastici molto differenti

Alla scuola secondaria superiore

Figura: Percentuale di ragazze tra i diplomati delle scuole secondarie superiori, per indirizzo

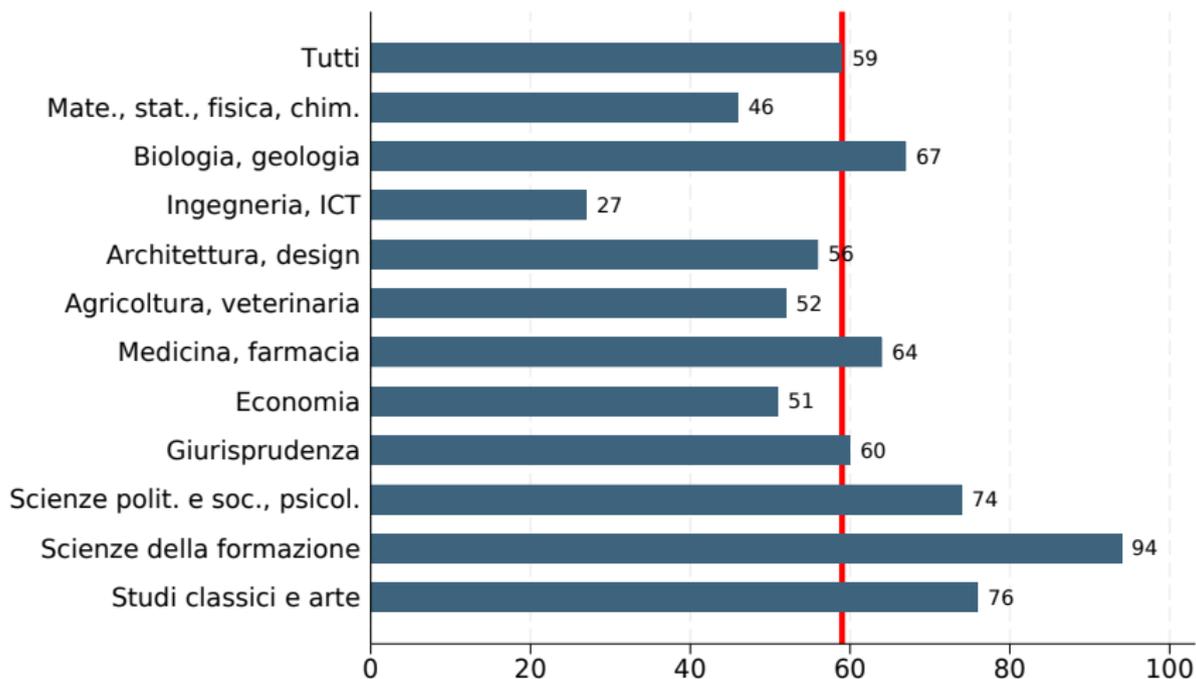


Nota: Anni 2011-2018. Fonte: Bovini et al. (2023).

...ma scelgono percorsi scolastici molto differenti

All'università

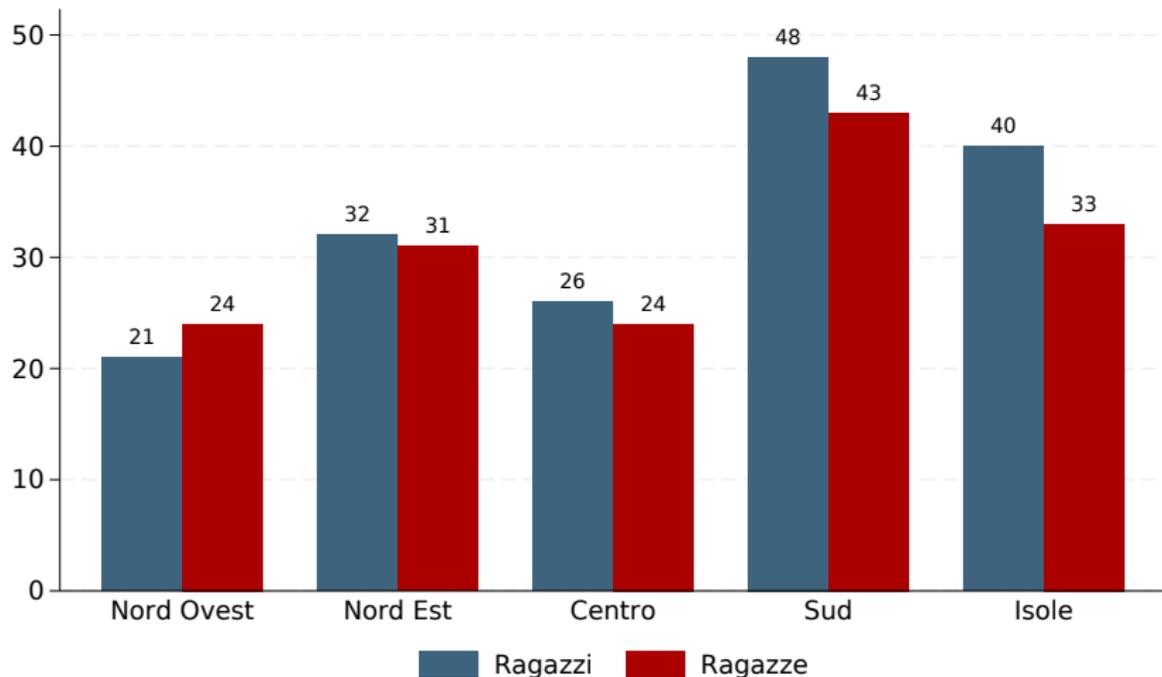
Figura: Percentuale di ragazze tra i laureati, per facoltà



Nota: Anni 2011-2018. Lauree di secondo livello. Fonte: Bovini et al. (2023).

Le ragazze si iscrivono in università più vicino a casa

Figura: Percentuale di laureati in un'università situata in una macroarea diversa da quella di nascita

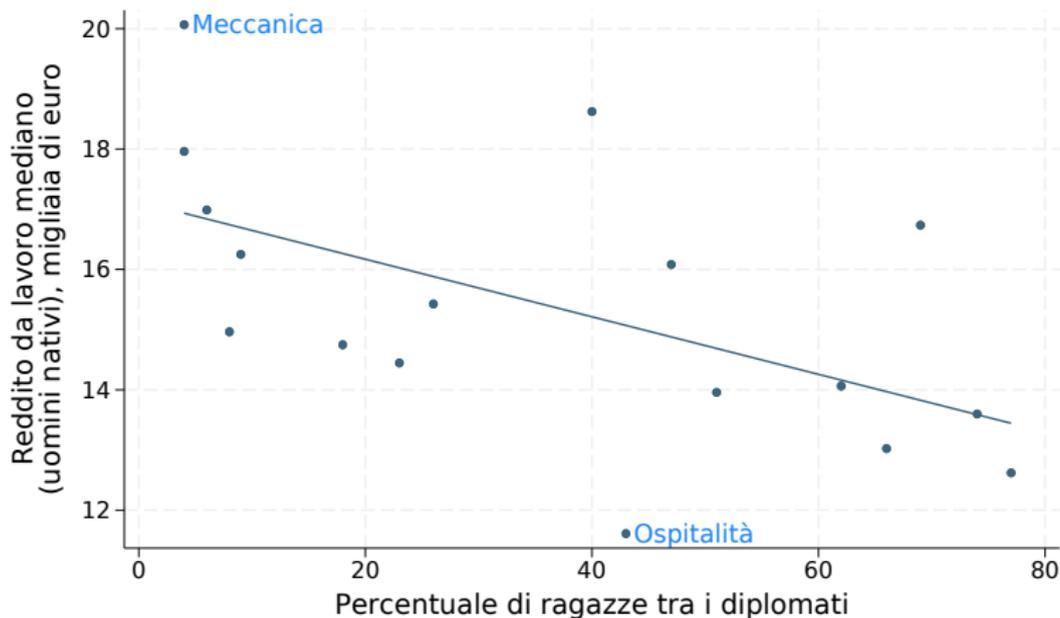


Nota: Anni 2011-2018. Lauree di secondo livello. **Fonte:** Bovini et al. (2023).

I percorsi di studio scelti dalle ragazze danno accesso a impieghi con rendimenti potenziali più bassi

Alle scuole secondarie superiori

Figura: Rendimenti medi attesi e percentuale di diplomate per indirizzo di scuola II superiore

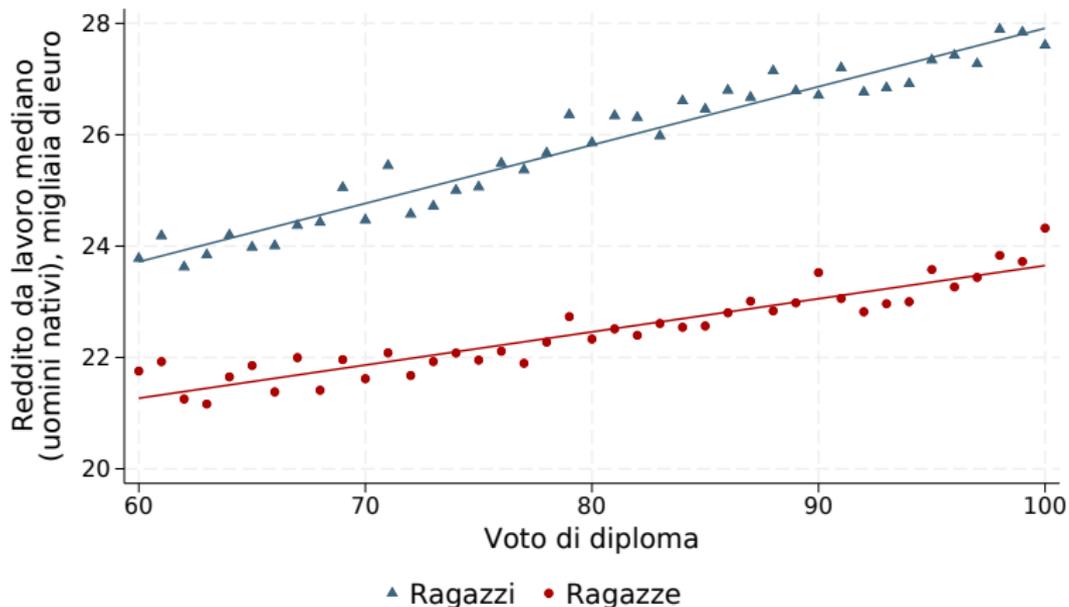


Fonte: Bovini et al. (2023).

I percorsi di studio scelti dalle ragazze danno accesso a impieghi con rendimenti potenziali più bassi

All'università

Figura: Rendimenti medi attesi dei corsi di laurea scelti da ragazze e ragazzi con lo stesso voto di diploma



Fonte: Bovini et al. (2023).

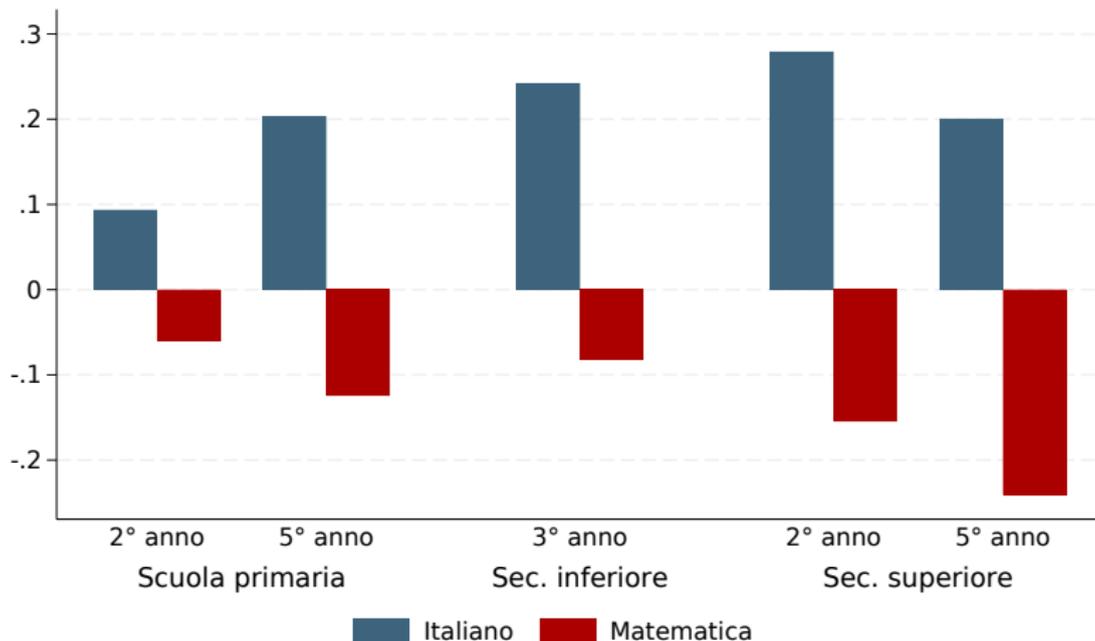
Le determinanti delle diverse scelte di istruzione

Il vantaggio comparato

- Le ragazze ottengono voti più alti in italiano, i ragazzi in matematica

▸ Vantaggi comparati

Figura: Divario nel punteggio medio standardizzato per grado (F-M)

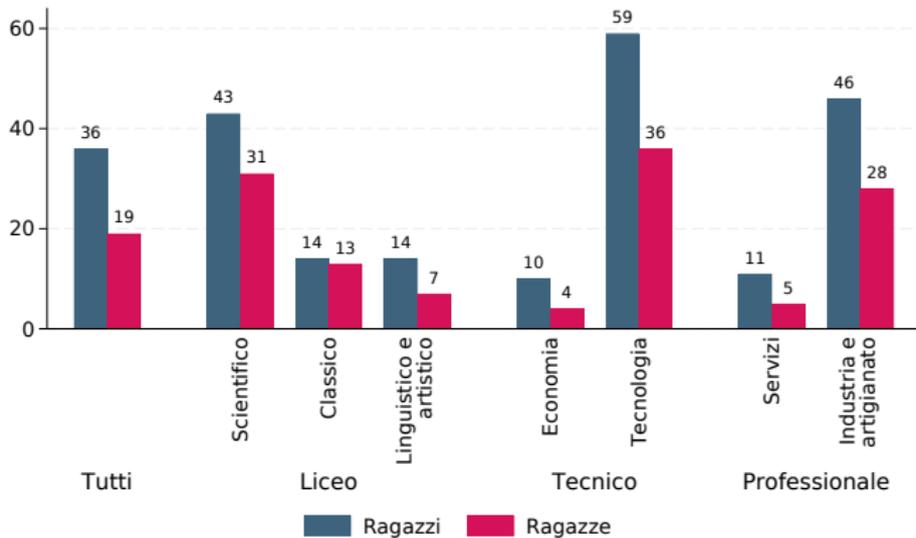


Fonte: Elaborazioni su dati Invalsi, 2018/19.

Tuttavia le ragazze scelgono percorsi meno scientifici anche se hanno una buona propensione verso la matematica

- Le ragazze scelgono scuole II superiori meno scientifiche anche quando hanno voti più alti in matematica che in italiano alle scuole II inferiori

Figura: Percentuale di laureati in una facoltà STEM, per indirizzo della scuola II superiore



Nota: Anni 2016-18. Fonte: Bovini et al. (2023).

Preferenze e stereotipi

- La ricerca economica: i divari di genere nelle scelte dei percorsi di studio sono **determinati principalmente da differenze nelle preferenze individuali** ▶ Invalsi (11 anni) ▶ Pisa (15 anni)
- Tuttavia l'evidenza mostra come queste preferenze non siano innate, ma **dipendano fortemente da fattori di contesto** (familiare, scolastico, sociale)
 - Nei paesi dove sono più diffusi valori culturali a favore della parità di genere i rendimenti scolastici in matematica delle ragazze sono migliori
 - Nei comuni dove era più elevata la quota di donne iscritte alle corporazioni medioevali, c'è una maggiore presenza di laureate STEM e di occupate in professioni tecnico-scientifiche (Di Addario et al. 2023)

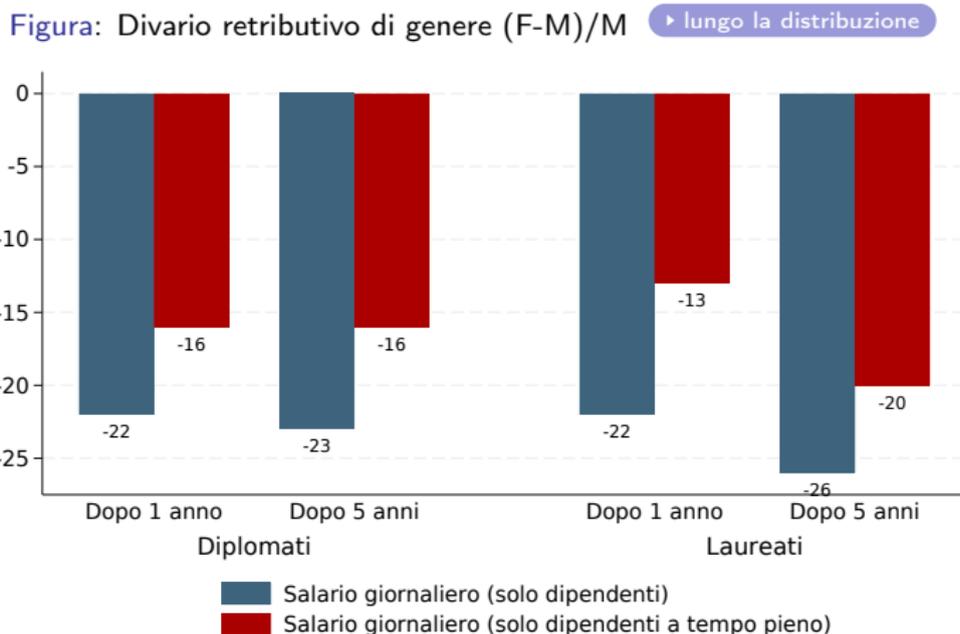
Preferenze e stereotipi

- I compagni e gli insegnanti possono agire da **modelli di ruolo**
 - La letteratura mostra che avere **insegnanti donne** in materie scientifiche migliora i voti delle studentesse e le induce a iscriversi in facoltà tecnico-scientifiche (Deel, 2007; Carrell et al., 2010)
 - Avere **compagne molto brave** ha effetti positivi sui voti delle ragazze (nessun effetto se i compagni bravi sono maschi) (Modena et al., 2022)
- La letteratura mostra che gli insegnanti e i genitori possono essere condizionati da **stereotipi impliciti** (Carlana, 2019)

La transizione scuola-lavoro

I divari all'ingresso del mercato del lavoro sono ampi...

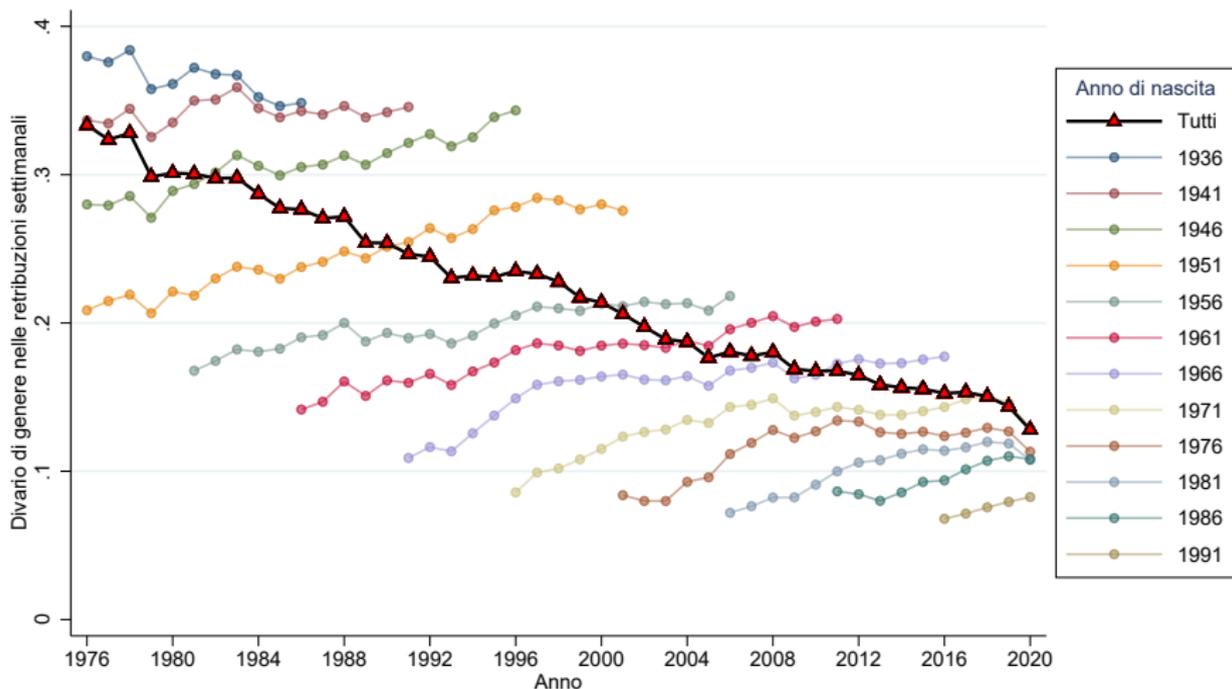
- Il **divario occupazionale tra i diplomati a 1 anno dal titolo è 10 p.p.** (3 p.p. tra i laureati)



Nota: Anni 2011-2018, individui occupati che hanno concluso il percorso scolastico. Fonte: Bovini et al. (2023).

... e non si riducono nel corso della carriera lavorativa

Arellano-Bover et al. (2023)



Nota: Dipendenti del settore privato non agricolo (25-64 anni). Salario unitario. Fonte: Arellano-Bover et al. (2023).

Da cosa sono generati? Contano gli indirizzi di studio...

Bovini et al., 2023

- Si uniscono **informazioni granulari** sul percorso scolastico e sugli sbocchi professionali a 1 anno dal conseguimento del titolo
- Per i diplomati, il differenziale retributivo di genere a 1 anno dal diploma, è attribuibile:
 - **per il 30% ai divari nell'indirizzo di studio** (le caratteristiche socio-demografiche e risultati scolastici non contano)
 - **per il 45% alle caratteristiche del datore di lavoro e del contratto**, a parità di indirizzo di studio (alta incidenza del part-time, differenze professionali e collocamento presso imprese meno produttive, più piccole e più giovani)
 - Rimane una **componente non spiegata** da questo insieme di caratteristiche (circa **un quarto**)

...soprattutto tra i laureati

Bovini et al., 2023

Per i laureati, il divario salariale a 1 anno dalla laurea, è attribuibile:

- per il 60% alle differenze nella scelta della facoltà (le caratteristiche socio-demografiche, gli esiti accademici e gli istituti universitari contano molto poco)
- per il 20% alle caratteristiche del datore di lavoro e del contratto, a parità di facoltà (soprattutto per il collocamento presso imprese meno produttive)
- Rimane una componente non spiegata da questo insieme di caratteristiche (circa il 20%)

Indicazioni di *policy*

Quali azioni?

- È importante intervenire **già durante il percorso scolastico**, al momento della scelta degli indirizzi di studio, soprattutto universitari
- Interventi di contrasto alle barriere culturali che incidono fortemente sulle scelte dei percorsi scolastici
- Per esempio si sono dimostrati efficaci:
 - ① La promozione di **modelli di ruolo** che propongono figure femminili in ambiti professionali diversi da quelli tradizionali, anche con piccoli interventi mirati
 - ② Azioni che limitano la discriminazione anche involontaria (come prove di selezione anonimizzate) o che aumentano la consapevolezza sugli stereotipi di genere

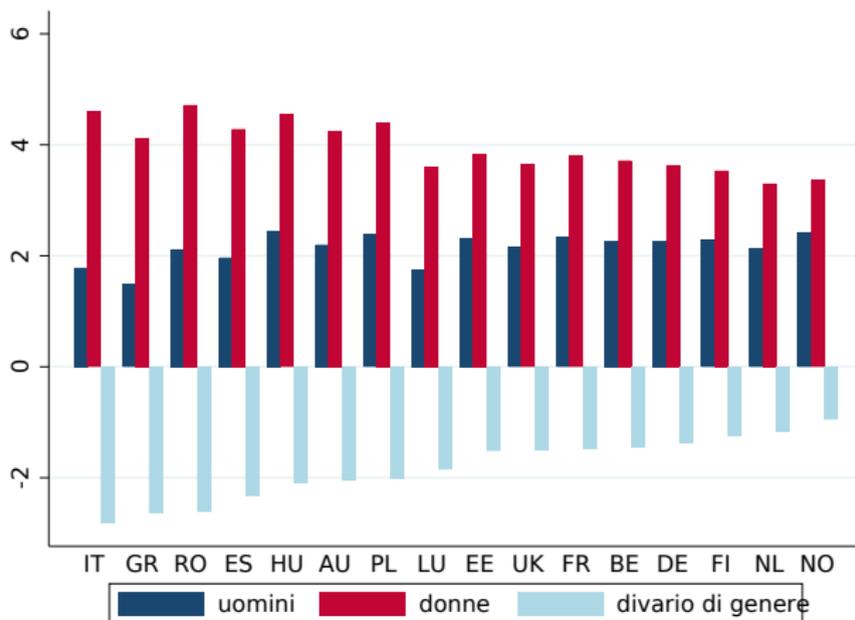
Grazie dell'attenzione

Extra

L'Italia è il paese in cui il divario di genere tra il tempo dedicato al lavoro domestico e di cura è maggiore [▶ back](#)

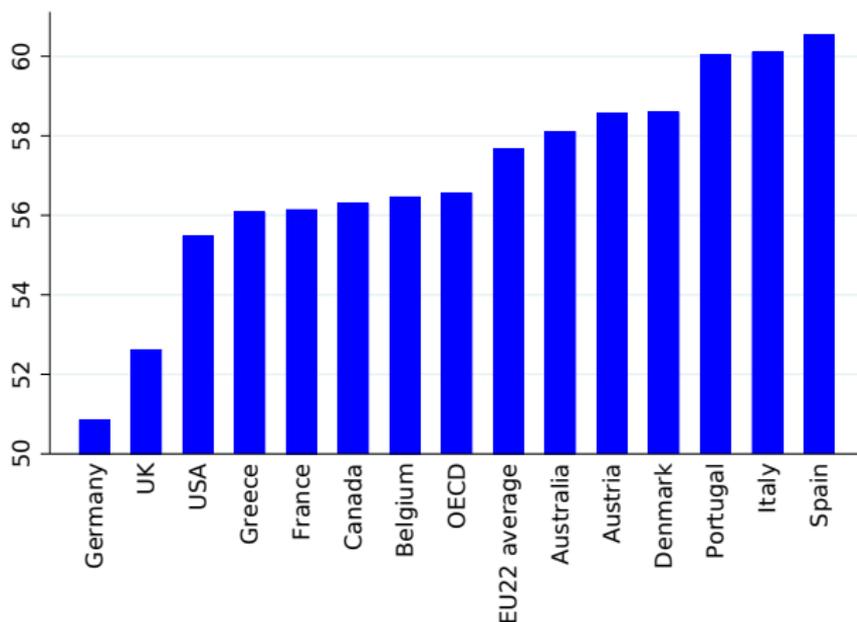
- Le donne vi dedicano quasi 5 ore al giorno; gli uomini quasi 2 ore

Figura: Ore al giorno dedicate ad attività domestiche e di cura



Quota di laureati per genere, international comparison

Quota di donne tra i laureati (25-34 anni)

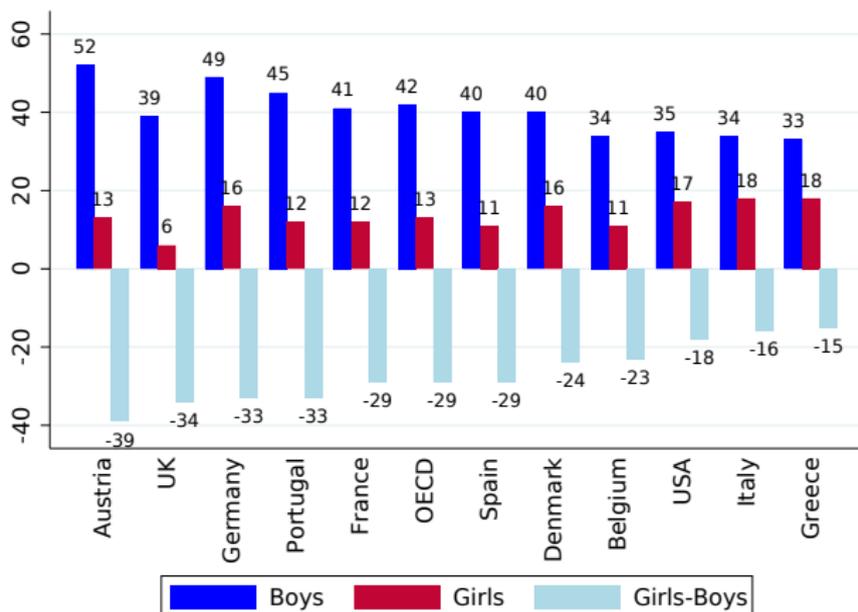


Fonte: OECD Education at a glance.

[▶ back](#)

STEM gender gap, international comparison

Probabilità che donne 25-34 abbiano un titolo di istruzione terziaria STEM rispetto uomini



Fonte: OECD Education at a glance.

► Confronto internazionale

Vantaggio comparato per genere

Quota di studenti per quarti del punteggio di matematica e di italiano, valori percentuali

Quarti voto in matematica	Quarti voto in italiano				
	1	2	3	4	
1	Ragazzi	14,5	6,2	2,4	0,6
	Ragazze	12,3	8,0	4,5	1,5
2	Ragazzi	8,6	8,6	5,4	1,8
	Ragazze	5,6	8,0	7,8	4,3
3	Ragazzi	4,6	7,3	8,2	4,8
	Ragazze	2,7	4,9	8,7	8,8
4	Ragazzi	1,9	3,6	7,9	13,6
	Ragazze	1,3	1,7	5,0	14,8

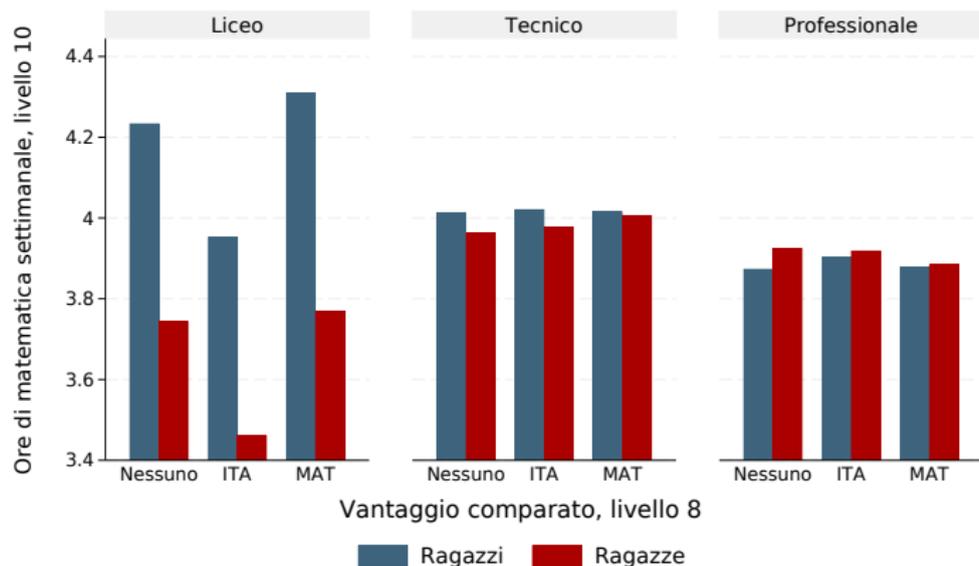
Fonte: Invalsi 2014-2015 (ultimo anno in cui sono disponibili informazioni sulle scelte alla scuola secondarie di II grado); studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di I grado. Celle blu: vantaggio comparato in matematica; celle gialle: vantaggio comparato in italiano.

Tuttavia le ragazze scelgono percorsi meno scientifici anche quando hanno voti più alti in matematica che in italiano

▶ back

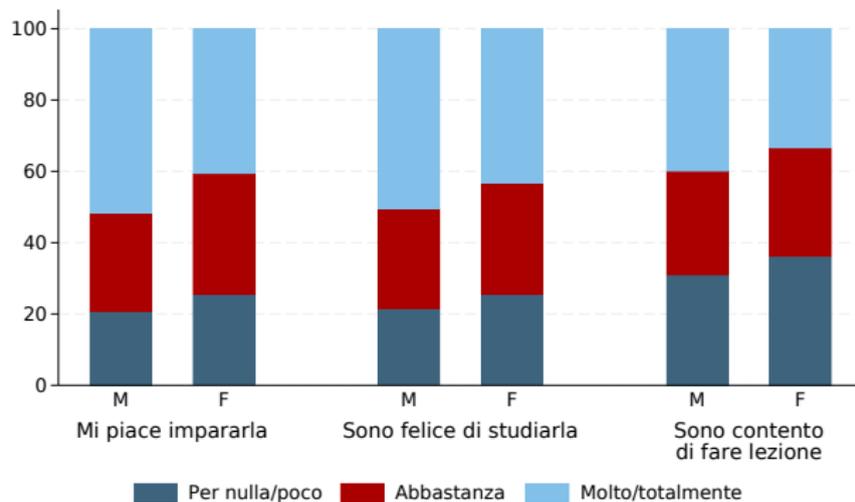
Alla scuola secondaria superiore

Figura: Ore di matematica medie nella scuola II superiore e vantaggio comparato



Fonte: Invalsi 2014-2015; studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di I grado.

Preferenze verso la matematica in quinta elementare

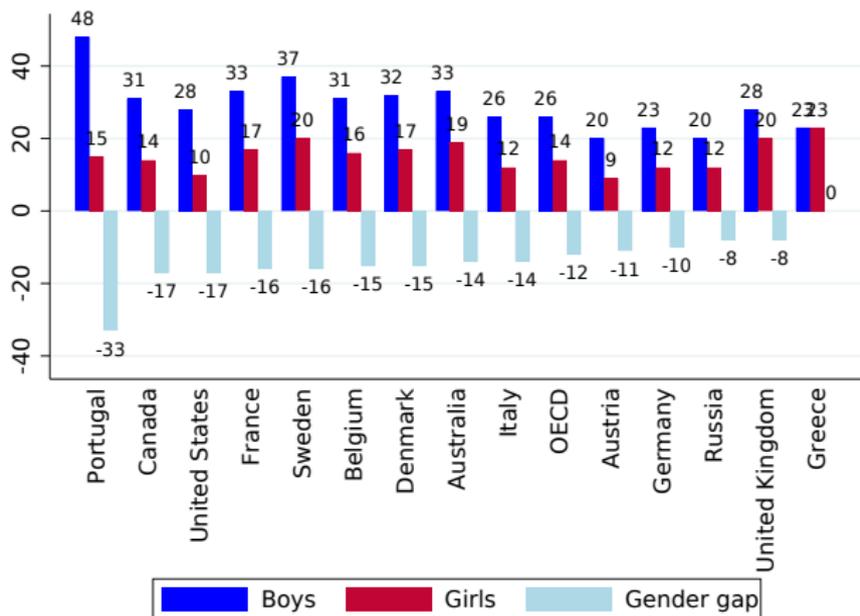


Fonte: INVALSI, anno accademico 2017-18.

[▶ Indietro](#)

Divari di genere nelle aspirazioni professionali

Quota di studenti che dichiara di vole lavorare come ingegnere o professionista in ambito scientifico

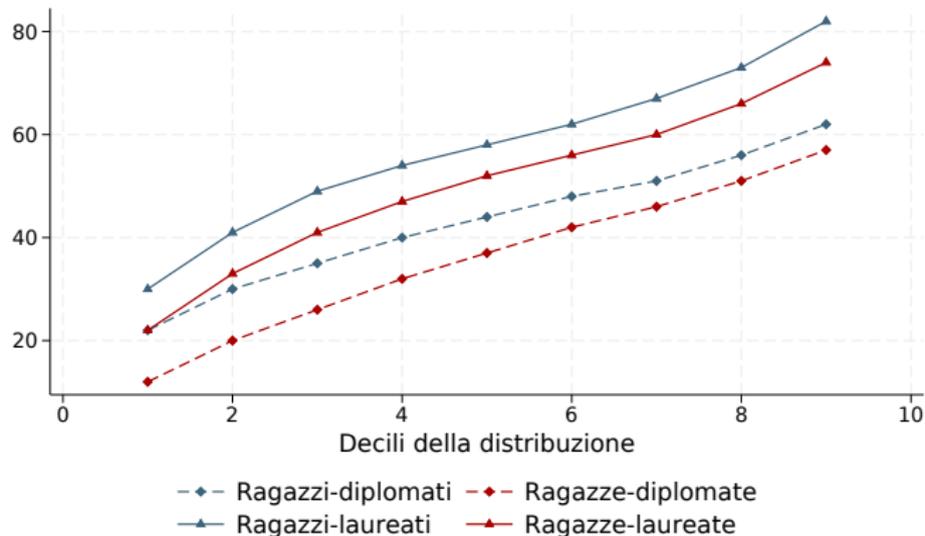


Fonte: Elaborazioni su dati PISA. Studenti che hanno ottenuto almeno il livello 2 di apprendimento in matematica, reading e scienze e livello 5 o 6 in scienze o matematica.

I divari all'ingresso del mercato del lavoro sono ampi...

... lungo l'intera distribuzione salariale [▶ back](#)

Figura: decili della distribuzione dei salari giornalieri, a 1 anno dal conseguimento del titolo di studio



Nota: Anni 2011-2018, lavoratori a tempo pieno che hanno concluso il percorso scolastico. **Fonte:** Bovini et al. (2023).